

Cronaca

10 Febbraio 2024

Geo Barents, sono in corso le operazioni di sbarco dei 134 migranti.

Al terminal crociere di Porto Corsini. La nave ong di Medici senza Frontiere è arrivata come previsto questa mattina alle 7



□

10 Febbraio 2024 Alla banchina del terminal crociere di Porto Corsini sono in corso le operazioni di sbarco dei 134 migranti giunti a bordo della nave ong Geo Barents di Medici senza Frontiere. Si tratta di 87 uomini e 13 donne adulti e 34 minori, 2 di loro hanno appena due anni mentre i restanti hanno un'età compresa tra i 4 e i 17 anni. I minori non accompagnati sono 15.

Le nazionalità sono le seguenti: Siria (90), Egitto (26), Pakistan (10), Etiopia (5), Bangladesh (1), Eritrea (1), Palestina (1).

A bordo nave sono presenti 12 nuclei familiari tutti provenienti dalla Siria.

Le visite sanitarie e gli adempimenti di polizia avverranno al Circolo Canottieri alla Standiana di Ravenna dove i migranti saranno accompagnati, appena sbarcati, con mezzi della Croce Rossa Italiana.

La ripartizione prevede:

- 70 migranti rimarranno in Emilia Romagna (61 adulti e 9 minori non accompagnati di cui 16 a Bologna, 5 a Ferrara, 7 a Forlì Cesena, 11 a Modena, 6 a Parma, 5 a Piacenza, 8 a Reggio Emilia, 6 a Rimini e 6 a Ravenna) e saranno accompagnati con pullman a Bologna per essere poi ripartiti tra le varie province, fatta eccezione per Forlì-Cesena e Rimini dove gli enti gestori delle province interessate verranno a prelevarli direttamente;
- 64 migranti saranno trasferiti con pullman nella regione Lazio (57 adulti e 7 minori non accompagnati).

A bordo nave saliranno i Medici dell'Usmaf, del 118 e personale della Questura per gli accertamenti di rito.

“Ancora una volta la macchina dell'accoglienza ravennate – dichiara il Prefetto Castrese De Rosa – si è fatta trovare pronta per questo 8° sbarco (complessivamente sono giunte al Porto di Ravenna 868 persone) e voglio ringraziare medici, volontari, croce rossa italiana, 118, forze di polizia, caritas, capitaneria di porto, vigili del fuoco, polizia locale, servizi sociali del comune di Ravenna e Circolo Canottieri per il grande sforzo organizzativo”. □

